

ASSISTENZA AI COMITATI AZIENDALI EUROPEI

BUZZI UNICEM

Il 24 febbraio scorso ha avuto luogo in modalità web summit la sessione annuale di formazione rivolta ai rappresentanti dei lavoratori del CAE Buzzi di Italia, Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Olanda e Lussemburgo, di vecchia e nuova nomina con l'obiettivo di rafforzare, sia le conoscenze in merito alla Direttiva che regola gli accordi CAE, sia gli strumenti in carico ai delegati per esercitare il loro ruolo in relazione ai temi di maggiore attualità. La Sostenibilità nelle multinazionali è stato il tema affrontato durante l'incontro. Importante il contributo di Bela Galgozci che ha raccontato il punto di vista dell'ETUI sulla transizione verso un'economia socialmente ed ecologicamente sostenibile nel settore del cemento e spiegato perché le strategie di sostenibilità siano parte integrante del Green Deal Europeo. Di particolare interesse l'intervento del professor Liberato Ferrara del Politecnico di Milano in merito all'approccio europeo sulle sfide tecniche nell'industria del cemento. Il supporto dei sindacati nel promuovere una comunicazione virtuosa sui temi che impattano le comunità locali è stato il tema affrontato dal segretario confederale CISL, Angelo Colombini. Il corso è stato organizzato da Francesca Stanzani, formatore SindNova e dal coordinatore della Federazione Europea EFBWW, Claudio Sottile.

EVENTI

Sindnova sarà presente con uno spazio espositivo al VI Congresso Nazionale della FEMCA CISL presso il Palazzo dei Congressi di Riccione dal 19 al 21 maggio 2022.



PROGETTI E PARTENARIATI

POWER. Migliorare le competenze dei lavoratori in materia di informazioni finanziarie e non finanziarie nelle aziende multinazionali, per promuovere i loro diritti



A fine gennaio si è conclusa la fase dedicata alla ricerca del progetto europeo Power, realizzata attraverso questionari e interviste somministrate nelle aziende multinazionali preselezionate nei cinque paesi coinvolti dal progetto quali Italia, Spagna, Bulgaria, Olanda e Macedonia del Nord. L'obiettivo dell'indagine era di avere una panoramica del contesto nazionale sulle pratiche di informazione, consultazione e partecipazione nelle aziende con un focus sull'informazione finanziaria e non finanziaria. Il risultato di questa attività sono state cinque schede informative, *Factsheet*, una per paese disponibili in lingua originale e in inglese scaricabili nella pagina dedicata al progetto sul sito SindNova www.sindnova.eu

La rendicontazione delle informazioni finanziarie e non-finanziarie come strumenti per il coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni aziendali
Italia¹

Introduzione. Le informazioni finanziarie e non-finanziarie nelle imprese multinazionali.

Con l'entrata in vigore della **Direttiva 2014/95/UE**, recepita in Italia con il **D. Lgs. 254/2016**, viene chiesto alle grandi gruppi e alle società quotate di essere più trasparenti rispetto alle loro attività e di fornire informazioni specifiche sulle politiche aziendali e sull'impatto generato dall'attività economica sui lavoratori, sull'ambiente e nella comunità in cui operano. La Direttiva 2014/95/UE ha, inoltre, modificato la **Direttiva 2013/34/UE** sui bilanci d'esercizio, i bilanci consolidati e i report di sostenibilità, introdotta al fine di promuovere la convergenza dei principi contabili a livello globale e assicurare un *reporting* finanziario coerente e comparabile in tutta l'UE.

INFORMAZIONI FINANZIARIE	INFORMAZIONI NON-FINANZIARIE
Si tratta dei dati contenuti nei bilanci annuali o consolidati e dei dati delle relazioni sulla gestione in base ai quali vengono preparati i bilanci. Lo scopo della Direttiva 2013/34/UE (cd. <i>Accounting Directive</i>) è quello di armonizzare i requisiti nazionali sulla presentazione e il contenuto dei bilanci annuali o consolidati, sulla loro revisione e pubblicazione e sulla responsabilità del management per quanto dichiarato.	Si tratta di informazioni sulle politiche aziendali riguardanti le condizioni di lavoro, la parità di genere, il dialogo sociale, la salute e la sicurezza, la diversità nel CdA, corruzione e anti-corruzione, la protezione dell'ambiente e il rispetto dei diritti umani, la responsabilità sociale. Le aziende assoggettate alla <i>Non-Financial Reporting (NFR) Directive</i> devono fornire un resoconto equo e completo delle politiche assunte su questi temi e dei risultati.

La rendicontazione finanziaria e non finanziaria rappresenta un'importante opportunità per i rappresentanti dei lavoratori e i sindacati al fine di avviare o rinforzare il **dialogo sociale** e ottenere informazioni chiave sulle politiche di gestione adottate dalla società utili ai processi di **informazione e consultazione**. L'informazione e la consultazione preventiva sono essenziali al coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nelle decisioni aziendali prima che vengano prese. La legislazione europea stabilisce che i lavoratori devono essere sufficientemente informati e consultati a monte del processo decisionale aziendale.

¹ A cura di SindNova, in collaborazione con FIN CISL, FEMCA CISL e FILCA CISL.
POWER: Multinational companies improving workers' expertise on financial and non-financial information to better their rights
Project granted by the DG EDIR, of the European Commission VS/2011/0666

FORMAZIONE

FORMAZIONE FIM CISL

Il 22 febbraio scorso ha avuto luogo l'evento di lancio del percorso formativo rivolto ai membri dei Comitati Aziendali Europei, organizzato dalla FIM Nazionale e dalla FIM Lombardia in collaborazione con SindNova. L'intervento del segretario generale FIM Nazionale, **Roberto Benaglia** ha sottolineato l'importanza di investire sulle competenze del delegato CAE che svolge un'attività sindacale tra le più importanti e decisive. Nel suo intervento ha affermato: *"Bisogna creare momenti di confronto per crescere insieme nel sindacato, è importante che ci sia un circuito di relazioni che permetta di socializzare esperienze sindacali, renderle significative, discuterle insieme. È un impegno che vogliamo portare avanti [...], le grandi transizioni, ecologica, energetica e digitale stanno in maniera trasversale portando le imprese, in particolar modo le multinazionali, ad investire diversamente nel rapporto con i lavoratori [...], dobbiamo saper affrontare temi nuovi a livello globale non solo nazionale. Temi che possono devono costituire sempre di più la capacità partecipativa di relazioni sindacali mature che l'esperienza del CAE deve essere in grado di rappresentare"*. L'evento ha visto la partecipazione di circa 45 delegati ai quali è stato somministrato un questionario sulle conoscenze di base relative al quadro normativo europeo e divisi in sottogruppi hanno lavorato in un laboratorio cooperativo sul ruolo del delegato. Una panoramica dell'acquis comunitario di introduzione alle funzioni del CAE nelle multinazionali è stata presentata da Mariangela Zito, legale ed esperta SindNova.



Contributo di Jean Lapeyre

Nel corso della giornata formativa FIM è intervenuto Jean Lapeyre (già segretario FGMM-CFDT), autore del libro **"Il Dialogo Sociale Europeo"** che ha definito l'approvazione della Direttiva CAE del 1994 come uno dei risultati più importanti del governo Delors. Jean ha raccontato brevemente lo scenario storico prima dell'adozione della Direttiva e delle posizioni assunte dalle varie parti nel dibattito interno alle organizzazioni sindacali e datoriali: *"[...] l'opposizione fondamentale dei dirigenti delle multinazionali al diritto all'informazione e consultazione dei lavoratori è stata un'opposizione di principio sulla condivisione del potere, **la conoscenza è potere!** Impedire ai sindacati di conoscere le strategie industriali e sociali dell'azienda per impedire di intervenire in anticipo. A livello europeo la grande battaglia sull'informazione è stata incentrata proprio sulla nozione di **informazione preventiva e***

***tempestiva.** L'obiettivo dei datori di lavoro era non consentire ai sindacati la discussione sulla rilevanza delle decisioni aziendali, evitare la divulgazione di informazioni riservate che potessero danneggiare l'azienda [...]"*, ha poi proseguito *"abbiamo avuto la fortuna di avere un presidente della Commissione Europea Jacques Delors attore e alleato fondamentale che con l'introduzione della Direttiva ha dato inizio al progresso sui diritti di informazione e consultazione"*. Per Jean Lapeyre la risoluzione del Parlamento Europeo del novembre 2021 per il miglioramento della direttiva quadro sui Comitati Aziendali Europei è molto interessante e dovrebbe stimolare la Commissione Europea a presentare un'iniziativa legislativa per la revisione della Direttiva quadro sui comitati aziendali europei. Tutti i dettagli sono contenuti nel libro di Jean Lapeyre sul Dialogo Sociale Europeo (Pubblicazione ETUI), disponibile nella versione italiana in formato elettronico sul sito SindNova www.sindnova.eu



SindNova è un'associazione riconosciuta no-profit

che si occupa da trent'anni di studi, formazione ed informazione con lo scopo di approfondire e promuovere la cultura e gli strumenti della partecipazione dei lavoratori nelle imprese. Le relazioni industriali, le condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e lo sviluppo sostenibile sono le principali aree di competenza dell'istituto.

SOCI: FIM CISL, FILCA CISL, FIT CISL, FLAEI CISL, FEMCA CISL

E. Gabaglio, Presidenza / P. Andreani, Direzione/ M. Zito, G. Baffert, P. Bozzola, E. Dalla Libera, A. Cipriani, F. Stanzani, Formazione / F. Guarriello, Coordinamento Comitato Scientifico.

00198 Roma Via Tagliamento 9 +39 06491087 info@sindnova.eu www.sindnova.eu www.ewc-cae.eu